

PROGRAMMA DEL CORSO DI PSICOLOGIA DELLE DISABILITÀ PER LA PRIMA INFANZIA

SETTORE SCIENTIFICO

M-PSI/04

CFU

6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso fornisce conoscenze teoriche per comprendere il concetto di disabilità nella prima infanzia e le traiettorie evolutive dei bambini e delle bambine con disabilità, sindromi genetiche, disturbi affettivo/relazionali e del neurosviluppo. Il corso analizza i profili funzionali dei bambini e delle bambine nelle relazioni primarie e nei contesti di vita e adotta una prospettiva del ciclo di vita. Il corso offre, inoltre, strumenti operativi per l'intervento psico-educativo.

Obiettivi:

1. Comprendere le caratteristiche delle principali sindromi genetiche, dei disturbi affettivo/relazionali e del neurosviluppo, delle disabilità intellettive, sensoriali e motorie con particolare attenzione alla loro manifestazione nella prima infanzia
2. Conoscere gli aspetti psicologici, cognitivi, emotivo-affettivi, relazionali e comportamentali dei bambini e delle bambine con disabilità, sindromi genetiche, disturbi affettivo/relazionali e del neurosviluppo.
3. Essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per predisporre contesti educativi inclusivi (es. il nido) e realizzare, in base alla disabilità o al disturbo dei bambini e delle bambine, azioni educative mirate a rafforzare le loro aree di sviluppo potenziale.
4. Acquisire un linguaggio specialistico e settoriale, oltre che capacità relazionali e comunicative che sostengano il processo di costruzione di proficui percorsi di collaborazione educativa con le famiglie.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono conoscenze specialistiche nei seguenti ambiti:

- Conoscere le varie forme di disabilità/disturbi dello sviluppo e le loro influenze sulle traiettorie di sviluppo fisico, motorio, emotivo, relazionale, cognitivo e comunicativo nell'infanzia e nel ciclo di vita (ob. 1-2)

- Comprendere gli elementi essenziali della psicologia delle disabilità e i relativi aspetti teorici e metodologici per delineare il funzionamento dei bambini e delle bambine sia nell'infanzia che nel ciclo di vita (ob. 2)
- Comprendere il ruolo della psicologia nella progettazione di attività che promuovano il potenziale dei bambini e delle bambine con disabilità/disturbi dello sviluppo nei contesti educativi, come la scuola e il nido (ob. 3)
- Acquisire consapevolezza circa il valore delle dimensioni emotive e relazionali insite nell'esperienza pratica e professionale al fine di sviluppare capacità psicologiche e comunicative adatte ai contesti in cui sono presenti bambini e bambine con disabilità/disturbi dello sviluppo (ob. 4)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di operare in modo critico nei seguenti ambiti:

- Applicare strategie osservative che documentino i comportamenti, i bisogni e le necessità dei bambini e delle bambine con disabilità/disturbi dello sviluppo da tenere in considerazione al momento della progettazione psico-educativa atta a favorire il loro benessere e la loro crescita (ob. 1-3)
- Saper valutare e adattare le strategie psico-educative ai profili cognitivi, emotivi e sociali dei bambini e delle bambine con disabilità/disturbi dello sviluppo (ob. 2-3)
- Promuovere ambienti educativi inclusivi, anche utilizzando le nuove tecnologie, che favoriscano lo sviluppo dei bambini e delle bambine con disabilità/disturbi dello sviluppo (ob. 3)

Autonomia di giudizio

Le studentesse e gli studenti acquisiscono autonomia nel campo/nei campi:

- Acquisire capacità di considerare in maniera critica le situazioni e i bisogni dei bambini e delle bambine con disabilità/disturbi dello sviluppo e delle loro famiglie al fine di offrire una risposta coerente (ob. 1-3)
- Acquisire capacità di considerare le informazioni ottenute dalle famiglie e dalle figure professionali che affiancano il bambino e la bambina con disabilità/disturbi dello sviluppo per la programmazione, conduzione e gestione delle attività nei contesti educativi, tenendo conto, all'atto della loro progettazione, non solo degli aspetti tecnici, ma anche degli elementi sociali, etici e psicologici delle decisioni da prendere (1-3)
- Riflettere sui propri sistemi valoriali, credenze e opinioni circa la disabilità al fine di condurre una pratica educativa scevra da condizionamenti, stereotipi e preconcetti (ob. 3-4)
- Acquisire autonomia nel valutare e gestire in modo efficace, sul piano comunicativo e relazionale, eventuali problemi con i bambini e le bambine con disabilità/disturbi dello sviluppo e con le loro famiglie (ob. 4)

Abilità comunicative

Le studentesse e gli studenti acquisiscono abilità specifiche relative a:

- Acquisire padronanza del lessico della psicologia delle disabilità e capacità di argomentare correttamente le diverse forme di disabilità/disturbi dello sviluppo e il loro impatto sulle traiettorie di sviluppo dei bambini e delle bambine, adottando anche una prospettiva del ciclo di vita (ob. 1-2; ob. 4)
- Sapere orientare la propria comunicazione al fine di creare proficui percorsi di collaborazione con le famiglie dei bambini e delle bambine con disabilità/disturbi dello sviluppo (ob. 4)

- Sapere inquadrare e descrivere le proprie strategie d'intervento alla luce delle nozioni acquisite e dei costrutti teorici della psicologia delle disabilità, utilizzando un lessico specifico e rigoroso (ob. 1-4)

Capacità di apprendimento

Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di:

- Acquisire gli strumenti utili a sviluppare ulteriormente e in autonomia conoscenze, competenze e lessico specialistico relativamente alle disabilità, alle sindromi genetiche, ai disturbi affettivo/relazionali e del neurosviluppo, e al loro impatto sulla vita dei bambini, delle bambine e delle loro famiglie (ob. 1-4)
- Acquisire capacità di utilizzare le proprie conoscenze, abilità e competenze in contesti professionali, come i nidi e le scuole dell'infanzia, sviluppando strategie personalizzate (ob.1-3)
- Utilizzare fonti di informazione affidabili per costruire e aggiornare le proprie conoscenze e migliorare le proprie competenze linguistiche e comunicative da applicare alla propria attività professionale (ob.1-4)

PREREQUISITI

/**/

Non sono richieste conoscenze preliminari

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

/**/

MODULO 1 Disabilità: definizioni, classificazione e prospettive

1. Introduzione alla psicologia delle disabilità
2. Approcci, modelli e strumenti di classificazione tra passato e presente
3. La cultura dell'inclusione

MODULO 2 Disabilità Sensoriali, Motorie e Disturbi Neuromuscolari

1. Le disabilità visive
2. Le disabilità uditive
3. Le disabilità fisiche e motorie
4. I disturbi neuromuscolari
5. Interventi

MODULO 3 Disabilità Intellettiva e Sindromi Genetiche

1. La disabilità intellettiva
2. Le principali sindromi genetiche
3. La sindrome di Turner e di Klinefelter
4. Interventi

MODULO 4 Il Disturbo dello Spettro dell'Autismo

1. Definizione e caratteristiche

2. Quadro diagnostico e prospettive di intervento
3. Interventi: disturbo dello spettro autistico, diagnosi e sguardo clinico

MODULO 5 Disturbi Affettivi, della Relazione e della Nutrizione

1. Quando lasciarli è difficile: ansia da separazione e attaccamento nella prima infanzia
2. Disturbi dell'umore nei bambini nella prima infanzia: capire, riconoscere, intervenire
3. Mangiare non è solo nutrirsi: i disturbi dell'alimentazione nella prima infanzia
4. Paure e fobie infantili
5. Interventi

MODULO 6 Il Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività

1. Definizione e caratteristiche
2. Segnali precoci e fattori di rischio
3. Interventi

MODULO 7 I contesti: Famiglia, Scuola e Società

1. Disabilità e famiglia
2. Intervento psicologico e istituzionale per le disabilità
3. Interventi di rete
4. Il bambino con disabilità nella società
5. L'inclusione dei bambini con disabilità al nido
6. Competenze psicologiche dell'educatore
7. Disabilità nel ciclo di vita

NESSUN EBOOK ADOTTATO

ATTIVITÀ DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica Interattiva (TEL-DI) consistono, per ciascun CFU, in 2 ore erogate in modalità sincrona su piattaforma Class, svolte dal docente anche con il supporto del tutor disciplinare, e dedicate a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- sessioni live, in cui il docente guida attività applicative, stimolando la riflessione critica e il confronto diretto con gli studenti tramite domande in tempo reale e discussioni collaborative;
- webinar interattivi, arricchiti da sondaggi e domande dal vivo, per favorire il coinvolgimento attivo e la costruzione della conoscenza;
- lavori di gruppo e discussioni in tempo reale, organizzati attraverso strumenti collaborativi come le breakout rooms, per sviluppare strategie di problem solving e il lavoro in team;
- laboratori virtuali collettivi, in cui il docente guida esperimenti, attività pratiche o l'analisi di casi di studio, rendendo l'apprendimento un'esperienza concreta e partecipativa;

Tali attività potranno essere eventualmente supportate da strumenti asincroni di interazione come per esempio:

- forum;
- wiki;

- quiz;
- glossario.

Si prevede l'organizzazione di almeno due edizioni di didattica interattiva sincrona nel corso dell'anno accademico. Si precisa che il ricevimento degli studenti, anche per le tesi di laurea, non rientra nel computo della didattica interattiva.

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 5 videolezioni della durata di circa 30 minuti. A ciascuna lezione sono associati:

- una dispensa (PDF) di supporto alla videolezione oppure l'indicazione di capitoli o paragrafi di un ebook di riferimento, scelto dal docente tra quelli liberamente consultabili in piattaforma da studentesse e studenti;
- un questionario a risposta multipla per l'autoverifica dell'apprendimento.

TESTO CONSIGLIATO

*/**/*

I testi di approfondimento volontario sono:

1. Zanobini, M. & Usai, M.C. (2019) (a cura di). Psicologia della disabilità e dei disturbi dello sviluppo (Nuova Edizione aggiornata e ampliata). Franco Angeli: Milano
2. Pecini, C. & Brizzolara, D. (2024) (a cura di). Disturbi e traiettorie atipiche del neurosviluppo (II Edizione). McGraw Hill: Milano.

Saranno oggetto di esame soltanto le dispense dei docenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

*/**/*

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti dell'insegnamento. L'esame in forma scritta consiste nello svolgimento di un test composto da 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta e, in caso di risposte errate o mancanti, non sarà attribuita alcuna penalità. Rispondendo correttamente a tutte le 31 domande, si consegnerà la lode.

Oltre alla prova d'esame finale, il percorso prevede attività di didattica interattiva sincrona e prove intermedie che consentono alle studentesse e agli studenti di monitorare il proprio apprendimento, attraverso momenti di verifica progressiva e consolidamento delle conoscenze.

La partecipazione alle attività di didattica interattiva sincrona consente di maturare una premialità fino a 2 punti sul voto finale, attribuiti in funzione della qualità della partecipazione alle attività e dell'esito delle prove.

Per accedere alle prove intermedie è necessario aver seguito almeno il 50% di ogni ora di didattica interattiva. Le prove intermedie possono consistere in un test di fine lezione o nella predisposizione di un elaborato. Le prove intermedie si considerano superate avendo risposto correttamente ad almeno l'80% delle domande di fine lezione.

In caso di prove intermedie che prevedano la redazione di un elaborato, il superamento delle stesse ai fini della premialità sarà giudicata dal docente titolare dell'insegnamento. I punti di premialità, previsti per le prove intermedie, sono sommati al voto finale d'esame solo se la prova d'esame è superata con un punteggio pari ad almeno 18/30 e possono contribuire al conseguimento della lode.

Le modalità d'esame descritte sono progettate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di applicazione delle stesse e consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dalla studentessa e dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette che avranno luogo durante la fruizione dell'insegnamento.

RECAPITI

/**/

nicolomaria.iannello@unipegaso.it; agostino.carbone@unipegaso.it; elena.dellaquila@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

A studentesse e studenti viene richiesto di partecipare ad almeno il 70% dell'attività di didattica erogativa (70% della TEL-DE).

AGENDA

Nella sezione Informazioni Appelli, nella home del corso, per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli d'esame.

Le attività di didattica interattiva sincrona sono calendarizzate in piattaforma nella sezione Class.

Le attività di ricevimento di studenti e studentesse sono calendarizzate nella sezione Ricevimento Online.